

SCHEDA A - INFORMAZIONI GENERALI

A. 1 Identificazione dell'impianto	2
A. 2 Altre informazioni	3
A. 3 Informazioni sulle attività IPPC e non IPPC dell'impianto	4
A. 4 Fasi dell'attività ed individuazione delle fasi rilevanti	9
A. 5 Attività tecnicamente connesse	10
A. 6 Autorizzazioni esistenti per impianto	11
A. 7 Quadro normativo attuale in termini di limiti alle emissioni	14
A. 8 Inquadramento territoriale	19
A. 9 Informazioni sui corpi recettori degli scarichi idrici	20

SCHEDA A - INFORMAZIONI GENERALI

A. 1 Identificazione dell'impianto

Denominazione dell'impianto: **Marchi Industriale S.p.A.**

Indirizzo dello stabilimento: **via Miranese 72, 30030 Mira – Località Marano Veneziano (Ve)**

Sede legale: **via Trento 16, 50139 Firenze (Fi)**

Recapiti telefonici: **041 5674200**

e-mail: **info@marchi-industriale. it**

Gestore dell'impianto

Nome e cognome **Lucio Agostini**

Indirizzo: **via Miranese, 72 – 30030 Mira – Località Marano Veneziano (VE)**

Recapiti telefonici: **041 5674202**

e-mail: **lucio.agostini@marchi-industriale. it**

Referente IPPC

Nome e cognome: **Davide Tessari**

Indirizzo: **via Miranese 72, 30030 Mira – Località Marano Veneziano (Ve)**

Recapiti telefonici: **041 5674209**

e-mail: **davide.tessari@marchi-industriale.it**

Rappresentante legale

Nome e cognome: **Lucio Agostini**

Indirizzo: **via Miranese, 72 – 30030 Mira – Località Marano Veneziano (VE)**

A. 2 Altre informazioni

Iscrizione al Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Firenze n. 00520880485

Sistema di gestione ambientale

- no
 EMAS
 ISO 14001
 SGA documentato ma non certificato
 altro

Presenza di attività soggette a notifica ai sensi del D.Lgs. 334/99

no

si

Notifica:

Lo Stabilimento Marchi Industriale S.p.A di Marano Veneziano (VE) risulta soggetto alle prescrizioni del D.Lgs 334/99, relativo al controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose. In particolare, in relazione alle sostanze pericolose detenute, lo Stabilimento risulta soggetto agli Articoli:

- 6, inerente gli obblighi di Notifica;
- 7, inerente gli obblighi di predisposizione della Politica di prevenzione degli incidenti rilevanti.

Lo Stabilimento ha ottemperato a tutti gli obblighi previsti; in particolare, è stata trasmessa la Notifica nell'ottobre del 2000, successivamente aggiornata nel marzo 2006 in accordo alle disposizioni del D.Lgs. n. 238/05.

Notifica e Rapporto di sicurezza

Effetti transfrontalieri

no

. si, allegare relazione

Misure penali o amministrative riconducibili all'impianto o parte di esso, ivi compresi i procedimenti in corso alla data della presente domanda

no

si, specificare _____

A. 3 Informazioni sulle attività IPPC e non IPPC dell'impianton°_1 ⁽¹⁾

Data di inizio attività: 1975

Data di presunta cessazione: /

Attività: **Impianti chimici per la fabbricazione di prodotti chimici inorganici e organici di base**Codice IPPC: **4.2(b)- 4.1 (k)**Classificazione NACE: **Fabbricazione di altri prodotti chimici di base inorganici** Codice: **24.13**Classificazione NOSE-P: **Fabbricazione di prodotti chimici inorganici o di concimi NPK**Codice: **105.09**Numero di addetti: **87⁽²⁾**Periodicità dell'attività: **continua**
 stagionale gen feb mar apr mag giu
 lug ago set ott nov dic
Capacità produttiva

Prodotto	Capacità di produzione (tonnellate)	Produzione effettiva	Anno di riferimento
Acido Solforico ed Oleum	110.000 ⁽³⁾	91.641	2004
		96.425	2005
		94.479	2006
Acido Alchil Benzen Solfonico (LABS)⁽⁴⁾	52.100	-	2004
		-	2005
		-	2006

Commenti(1) *Attività IPPC relativa alla produzione di acido solforico, oleum e acido alchil benzen solfonico;*(2) *Numero di addetti totali operanti all'interno dello Stabilimento;*(3) *Capacità produttiva riferita all'assetto in cui è operante solo la sezione di produzione di acido solforico ed oleum; Nel caso in cui sia in funzione a capacità anche la sezione di produzione di acido alchil benzen solfonico, la capacità produttiva di acido solforico ed oleum è pari a 94.000 t;*(4) *Nel 2005 Marchi Industriale ha presentato Istanza di Pronuncia di Compatibilità Ambientale alla Regione Veneto, ai sensi della L.R. 10/99, per la modifica parziale dell'impianto di produzione dell'acido solforico e oleum per la produzione di LABS. Il progetto è stato positivamente assentito dalla Regione Veneto con Delibera n. 151 del 30 gennaio 2007. Dato che l'impianto nel suo assetto finale non richiede alcuna variazione relativamente alle autorizzazioni in essere (emissioni in aria ed acqua, prelievi idrici, rumore, rifiuti, ecc), la modifica all'impianto esistente è completamente autorizzata.*

A. 3 Informazioni sulle attività IPPC e non IPPC dell'impianton°_2 ⁽¹⁾

Data di inizio attività: 1971

Data di presunta cessazione: /

Attività: **Impianti chimici per la fabbricazione di fertilizzanti a base di PNK**Codice IPPC: **4.3**Classificazione NACE: **Fabbricazione di altri prodotti chimici di base inorganici** Codice: **24.13**Classificazione NOSE-P: **Fabbricazione di prodotti chimici inorganici o di concimi NPK**Codice: **105.09**Numero di addetti: **87**⁽²⁾Periodicità dell'attività: **continua**
 stagionale gen feb mar apr mag giu
 lug ago set ott nov dic
Capacità produttiva

Prodotto	Capacità di produzione (tonnellate)	Produzione effettiva (tonnellate)	Anno di riferimento
Acido Cloridrico al 32%	35.000	33.222	2004
		30.815	2005
		30.658	2006
Solfato di Potassio	30.500	28.816	2004
		25.989	2005
		24.836	2006

Commenti(1) *Attività IPPC relativa alla produzione di acido cloridrico in soluzione al 32% e solfato di potassio;*(2) *Numero di addetti totali operanti all'interno dello Stabilimento.*

A. 3 Informazioni sulle attività IPPC e non IPPC dell'impianto

n°_4 ⁽¹⁾	Data di inizio attività: 1986 (primo impianto) – 1991 (secondo impianto)	Data di presunta cessazione: /
----------------------------	--	---------------------------------------

Attività: **Produzione di Ossicloruri e Idrossicloruri di rame e altri metalli**Codice ISTAT: **24132150**Numero di addetti: **87**⁽²⁾Periodicità dell'attività: **continua**
 stagionale gen feb mar apr mag giu
 lug ago set ott nov dic
Capacità produttiva

Prodotto	Capacità di produzione (tonnellate)	Produzione effettiva (tonnellate)	Anno di riferimento
Policloruro di Alluminio al 18%	32.000	25.415	2004
		26.582	2005
		27.418	2006
Policloruro di Alluminio al 10%	15.000	1.756	2004
		2.605	2005
		3.617	2006

Commenti(1) Attività NON IPPC, relativa alla produzione di Policloruro di Alluminio al 18% e al 10% ;

(2) Numero di addetti totali operanti all'interno dello Stabilimento.

A. 3 Informazioni sulle attività IPPC e non IPPC dell'impianton°_5⁽¹⁾

Data di inizio attività: 1990

Data di presunta cessazione: /

Attività: **Produzione di agenti organici di superficie, escluso sapone**Codice ISTAT: **24512090**Numero di addetti: **87⁽²⁾**Periodicità dell'attività: **continua**
 stagionale
 gen
 feb
 mar
 apr
 mag
 giu
 lug
 ago
 set
 ott
 nov
 dic
Capacità produttiva

Prodotto	Capacità di produzione (tonnellate)	Produzione effettiva (tonnellate) ⁽¹⁾	Anno di riferimento
Sali Sodici inorganici Granulati	10.000	-	-

Commenti

(1) Attività NON IPPC, relativa alla produzione di Sali sodici inorganici granulati. Tale impianto non è attualmente in funzione.

(2) Numero di addetti totali operanti all'interno dello Stabilimento.

A. 3 Informazioni sulle attività IPPC e non IPPC dell'impianton°_6 ⁽¹⁾

Data di inizio attività: 1963

Data di presunta cessazione: /

Attività: **Produzione di Energia Elettrica**Codice ISTAT: **40.11**Numero di addetti: **87⁽²⁾**Periodicità dell'attività: **continua**
 stagionale gen feb mar apr mag giu
 lug ago set ott nov dic
Capacità produttiva

Prodotto	Capacità di produzione (MWe)	Produzione effettiva (MWh)	Anno di riferimento
Energia Elettrica	4,3 ⁽³⁾	9.448	2004
		10.173	2005
		15.370	2006

Commenti

(1) Attività *NON IPPC*, relativa alla produzione di energia elettrica mediante due turbine a vapore che utilizzano il vapore generato da recuperi termici di stabilimento;

(2) Numero di addetti totali operanti all'interno dello Stabilimento;

(3) Potenza Elettrica Nominale.

A. 4 Fasi dell'attività ed individuazione delle fasi rilevanti		
Rif.	Fase	Rilevante
1	Produzione di Acido Solforico, Oleum e Acido Alchil Benzen Solfonico ⁽¹⁾	SI/NO
2	Produzione Acido Cloridrico e Solfato di Potassio	SI/NO
3	Produzione di Alluminio Policloruro al 18%	SI/NO
4	Produzione di Alluminio Policloruro al 10%	SI/NO
5	Produzione di Sali Sodici inorganici Granulati	SI/NO

Commenti

(1) Tale fase include anche l'attività di produzione di energia elettrica mediante due turbine, alimentate con il vapore generato dalle caldaie a recupero presenti all'interno dell'impianto di produzione di acido solforico, oleum e acido alchil benzen solfonico.

A. 5 Attività tecnicamente connesse			
Attività	Sigla	Riferimento rispetto a schemi a blocchi	Dati dimensionali
Impianto di trattamento acque reflue	DS	7	<p>Impianto finalizzato al trattamento delle acque reflue di Stabilimento.</p> <p>In considerazione dei cicli di lavorazione effettuati e delle materie prime impiegate, i reflui risultano costituiti prevalentemente da soluzione acquose di acidi inorganici e sali.</p> <p>Il trattamento consiste in una basificazione, mediante l'aggiunta di latte di calce, con precipitazione di vari ossidi di metalli, separazione di questi per decantazione e successiva filtropressatura dei fanghi ottenuti.</p> <p>L'impianto di depurazione è dimensionato per una portata di acqua da trattare di circa 30 m³/h.</p>
Produzione di acqua osmotizzata	RO	8	<p>L'impianto è composto dai seguenti sistemi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Un chiariflocculatore; - Cinque filtri a sabbia (per filtrare quota parte dell'acqua industriale per successivi usi particolari); - Un filtro del tipo "Multi Media Filter"; - Una linea finale di demineralizzazione a letto misto. <p>La capacità produttiva nominale dell'impianto è di circa 34 m³/h di acqua osmotizzata.</p>
Produzione di acqua demineralizzata (mediante un secondo impianto normalmente in stand-by, che entra in funzione solo in caso di necessità).	DEMI	9	<p>L'impianto è costituito essenzialmente da:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Un chiariflocculatore; - Tre filtri a sabbia, per filtrare parte dell'acqua industriale, per successivi usi; - Altri due filtri a sabbia per filtrare l'acqua prelevata dai pozzi, per l'alimentazione delle due linee di produzione dell'acqua DEMI; - Una linea di demineralizzazione, denominata "Lambro", composta da due colonne per il trattamento con resine cationiche ed anioniche forti; - Una colonna di decarbonizzazione; - Una seconda linea di demineralizzazione, denominata "SIDA"; - Una linea finale di demineralizzazione a letto misto, situata a valle dell'impianto "SIDA".
Stoccaggio di materie prime e rifiuti	STOCC	10	Per la descrizione dettagliata delle aree di stoccaggio delle materie prime si rimanda alla <i>Scheda B. 13</i>
<u>Commenti</u>			

A. 6 Autorizzazioni esistenti per impianto					
Estremi atto amministrativo	Ente competente	Data rilascio	Data scadenza	Norme di riferimento	Oggetto
EMISSIONI IN ATMOSFERA/AUTORIZZAZIONI ALL'ESERCIZIO					
Decreto della Provincia di Venezia del 13 novembre 2006 – Prot. n. 80221/06	Provincia di Venezia <i>Settore Politiche Ambientali</i>	13/11/2006	31/08/2021	D. Lgs. 152/06 art. 269, comma 8 e 2	Autorizzazione alla prosecuzione delle emissioni esistenti in Stabilimento alla data del 1 luglio 1988 e alla modifica sostanziale dell'impianto, mediante l'installazione delle nuove linee di produzione di policloruro di alluminio e di granulazione di solfato e carbonato sodico.
Autorizzazione Prot. n. 04/43/MI/PA	<i>Prefettura della Provincia di Venezia</i>	17/12/2004	10.01.2006	Art.47 del T.U.Lds decreto 18/06/1993 n. 763.	Autorizzazione prefettizia a produrre sostanze atte alla composizione o fabbricazione di materie esplodenti.
APPROVVIGIONAMENTO IDRICO					
<p>Lo Stabilimento Marchi preleva l'acqua industriale necessaria al suo ciclo produttivo dal pozzo situato in Stabilimento e da un'opera di presa ubicata presso il Corso d'Acqua Superficiale, denominato Canale Taglio.</p> <p>Si precisa che non è presente l'autorizzazione all'emungimento dell'acqua dal pozzo aziendale, in quanto non vi è stata ancora nessuna risposta da parte dell' Ente Competente alla domanda di autorizzazione inviata nel 1999, mentre sono regolarmente denunciate le quantità annuali emunte da tale fonte. L'estrazione da falda può, intanto, avvenire fino al 31/12/2007 in virtù della Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 2911 del 11 ottobre 2005 (BURV n. 103 del 01/1/2005), che prevede la continuazione dell'esercizio per tutti i possessori di pozzi che hanno presentato istanza di riconoscimento o di concessione, fermo l'obbligo del versamento del canone.</p> <p>E' presente, invece, un'autorizzazione degli anni '30 per quanto riguarda il prelevamento delle acque dal canale Taglio. Tale autorizzazione prevede la dichiarazione mensile e annuale delle quantità prelevate e relativo pagamento delle tasse. Alla data di presentazione della seguente domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale, lo Stabilimento non ha ancora ottenuto la Concessione Definitiva inerente la Derivazione n° 25 presso il Canale Taglio, richiesta in data 27/05/1962 e rinnovata in data 16/01/1997, in data 07/12/1999 e in data 16/11/2006.</p> <p>A riguardo, ottenuto il parere positivo di Veneto Agricoltura, manca solo l'atto ufficiale di nuova concessione.</p>					
SCARICO IDRICO					
Autorizzazione Prot. n. 40211/04	Provincia di Venezia <i>Settore Politiche Ambientali</i>	14/06/2004	31/08/2007	L.R. 30 marzo 1995 n. 15; Decreto Interministeriale 30 luglio 1999; Decreto Interministeriale 12 giugno 2003, n. 185	Autorizzazione all'esercizio dell'impianto di depurazione delle acque ubicato presso lo Stabilimento, con riutilizzo nel ciclo di raffreddamento delle acque di processo provenienti dall'impianto. Autorizzazione allo scarico congiunto delle acque di processo e di raffreddamento nel Canale Cesenego e , separatamente da queste ultime, delle acque di prima pioggia.
Prot. n. 12503	Azienda Consorzio del Mirese	23/10/2002	-	D.Lgs. n. 152/99	Dichiarazione di conformità allacciamento fognario n°0260185, per lo scarico delle acque igienico sanitarie.
AUTORIZZAZIONE AL DEPOSITO RIFIUTI					
Non sono presenti autorizzazioni per lo stoccaggio provvisorio dei rifiuti.					

A. 6 Autorizzazioni esistenti per impianto					
Estremi atto amministrativo	Ente competente	Data rilascio	Data scadenza	Norme di riferimento	Oggetto
CONCESSIONI EDILIZIE					
Concessione 69	Comune di Mira (VE)	16/04/1969	-	RD 2105/37; L 1150/42.	Costruzione di una cabina di decompressione e preriscaldamento metano, di piani uno e vani 2.
Concessione 86213	Comune di Mira (VE)	11/09/1986	-	RD 2105/37; L 1150/42; L 10/77; L 61/85.	Costruzione di un nuovo parco serbatoi di stoccaggio con posa di serbatoi verticali fissi.
Concessione 88547	Comune di Mira (VE)	04/05/1989	-	L 1150/42; L 765/67; L10/77;	Costruzione di due tettoie e di una cabina di controllo per un nuovo impianto e demolizione di due annessi alla residenza.
Concessione 91051	Comune di Mira (VE)	10/08/1991	-	L 1150/42; L 765/67; L10/77;	Costruzione di impianti tecnici a servizio dello stabilimento consistenti in una cabina di compressione, una cabina elettrica ed una vasca di raccolta ed una recinzione a protezione degli impianti.
Concessione 92473	Comune di Mira (VE)	28/04/1993	-	L 1150/42; L 765/67; L10/77;.	Variante in corso d'opera alla autorizzazione edilizia pos. 91051 del 10/08/91 per la costruzione dei impianti tecnici a servizio dello stabilimento consistenti in una cabina di compressione, una cabina elettrica ed una vasca di raccolta ed una recinzione a protezione degli impianti.
Concessione 97390	Comune di Mira (VE)	19/01/1998	-	L 1150/42; L 765/67; L10/77; L 457/98;	Sopraelevazione e adeguamento tecnologico di parte dell'impianto esistente.
Concessione 98259	Comune di Mira (VE)	15/07/1998	-	L 1150/42; L 765/67; L10/77;	Opere di urbanizzazione primo stralcio.
Concessione n. 98428, protocollo n. 18591	Comune di Mira (VE)	26/04/1999	-	L 1150/42; L 765/67; L10/77;	Variante in corso d'opera alla concessione edilizia pos. 97390 del 19/01/98 per sopraelevazione ed adeguamento tecnologico di parte dell'amianto esistente.
Concessione 178/2001, protocollo 10655	Comune di Mira (VE)	27/02/2001	-	L 1150/42; L 765/67; L10/77;	Demolizione di due fabbricati residenziali.
Permesso di costruire Posizione n. 318/2005, protocollo 15962/2005	Comune di Mira (VE)	08/03/2006	-	-	Ristrutturazione di un vano tecnico per il posizionamento di un turbo alternatore, modifiche interne e fotometriche.
AUTORIZZAZIONE DEPOSITO OLI					

A. 6 Autorizzazioni esistenti per impianto					
Estremi atto amministrativo	Ente competente	Data rilascio	Data scadenza	Norme di riferimento	Oggetto
Prot. n. 6455/98	Prefettura di Venezia	16/05/2006	28/02/2013	-	Concessione per il deposito di oli minerali
CERTIFICATO PREVENZIONE INCENDI					
Certificato Prot. n. 12687 ⁽¹⁾	Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Venezia	14/01/2004	13/01/2007	L. 26/07/65 n° 966; DPR 29/07/82 n° 577; DPR 12/01/98 n° 37	Certificato Prevenzione Incendi
CERTIFICAZIONI					
ISO 14001	Certiquality	21/12/2006 (prima emissione)	Sorveglianza annuale e rinnovo triennale	UNI EN ISO 14001:2004	Certificazione Ambientale
ISO 9001	Certiquality	27/04/2001 (prima emissione)	Sorveglianza annuale e rinnovo triennale	UNI EN ISO 9001:2000	Certificazione di qualità
Commenti					
(1) Si riporta in Allegato A22 l'ultima richiesta di rinnovo del Certificato Prevenzione Incendi inoltrata al Comando dei Vigili del Fuoco di Venezia in data 17/01/2007.					

A. 7 Quadro normativo attuale in termini di limiti alle emissioni**Emissioni in atmosfera**

Come previsto dal Decreto n. 80221/06, i punti di emissione autorizzati sono identificati con i numeri 1,2,3,4,5,7,8,10,11,12,16,17,18,20,21,22,23,25,28,29,30,31,32, E4 ed E5. Sono inoltre autorizzati gli sfiati dei seguenti serbatoi: serbatoi acido cloridrico diluito, serbatoi di zolfo liquido, serbatoi di idrossido di sodio.

Le concentrazioni all'emissione degli inquinanti dovranno essere inferiori a quelle previste dal **D.Lgs. 152/06 – Parte V- All. I.**

In particolare, per i parametri **polveri totali, ossidi di azoto, SOV (tra cui il Benzene e IPA), le concentrazioni alle emissioni non dovranno essere superiori al 70% di quanto previsto nel citato All. I.**

Come previsto dal Decreto n. 80221/06 e dalla Delibera n. 151 del 30 gennaio 2007, con cui la regione Veneto ha autorizzato le modifiche per la produzione di LABS, per alcuni punti di emissione specifici e per alcuni inquinanti, dovranno essere rispettati i limiti riportati nella seguente tabella.

Fase	Sezione/Camino	Inquinante	Valori limite			Standard di qualità			
			Autorizzato	Nazionale	Regionale	UE	Nazionale	Regionale	
Produzione dell' Acido Solforico ed Oleum	Fusione dello Zolfo (attività attualmente non effettuata) Camino 1	H ₂ S	30 g/h	-	-	-	-	-	
	Assorbimento dell'Anidride Solforica Camino 3	SO ₂	18.900 g/h	-	-	-	350 µg/m ³ ₍₂₎	-	
			600 ⁽¹⁾ mg/Nm ³				125 µg/m ³ ₍₃₎		
		H ₂ SO ₄	980 g/h				20 µg/m ³ ₍₄₎		
			70 mg/Nm ³				-		
	Estrusione polietilene Camino 32	Polveri	50 g/h	-	-	-	60 µg/m ³ ₍₄₎	-	
			SOV				10 g/h		48 µg/m ³ ₍₅₎
							-		
	Produzione dell'Acido Cloridrico e Solfato di Potassio	Captazione Emissioni Diffuse Camino 4	HCl	75 g/h	-	-	-	-	-
			Polveri	10 g/h				60 µg/m ³ ₍₅₎	
					48 µg/m ³ ₍₆₎				
Assorbimento dell'acido cloridrico Camino 5		HCl	100 g/h	-	-	-	-	-	
Depolverizzazione del vibrovaglio di K ₂ SO ₄ Camino 7		Polveri	110 g/h	-	-	-	60 µg/m ³ ₍₅₎	-	
	48 µg/m ³ ₍₆₎								

A. 7 Quadro normativo attuale in termini di limiti alle emissioni**Emissioni in atmosfera**

Come previsto dal Decreto n. 80221/06, i punti di emissione autorizzati sono identificati con i numeri 1,2,3,4,5,7,8,10,11,12,16,17,18,20,21,22,23,25,28,29,30,31,32, E4 ed E5. Sono inoltre autorizzati gli sfiati dei seguenti serbatoi: serbatoi acido cloridrico diluito, serbatoi di zolfo liquido, serbatoi di idrossido di sodio.

Le concentrazioni all'emissione degli inquinanti dovranno essere inferiori a quelle previste dal **D.Lgs. 152/06 – Parte V-All. I.**

In particolare, per i parametri **polveri totali, ossidi di azoto, SOV (tra cui il Benzene e IPA), le concentrazioni alle emissioni non dovranno essere superiori al 70% di quanto previsto nel citato All. I.**

Come previsto dal Decreto n. 80221/06 e dalla Delibera n. 151 del 30 gennaio 2007, con cui la regione Veneto ha autorizzato le modifiche per la produzione di LABS, per alcuni punti di emissione specifici e per alcuni inquinanti, dovranno essere rispettati i limiti riportati nella seguente tabella.

Fase	Sezione/Camino	Inquinante	Valori limite			Standard di qualità		
			Autorizzato	Nazionale	Regionale	UE	Nazionale	Regionale
	Sfiato silos di stoccaggio carbonato di calcio Camino 8	Polveri	50 g/h	-	-		60 µg/m ³ ₍₅₎	-
							48 µg/m ³ ₍₆₎	
	Abbattimento carico autobotti HCl Camino 11	HCl	20 g/h	-	-	-	-	-
	Abbattimento sfiato serbatoi stoccaggio HCl Camino 12	HCl	5 g/h	-	-	-	-	-
	Movimentazione K ₂ SO ₄ Camino 23	Polveri	430 g/h	-	-		60 µg/m ³ ₍₅₎	-
							48 µg/m ³ ₍₆₎	
Produzione di Sali Sodici inorganici Granulati	Sfiato trasporto Sali granulati Camino 17 (camino attualmente inattivo)	Polveri	10 g/h	-	-	-	60 µg/m ³ ₍₅₎	-
							48 µg/m ³ ₍₆₎	
	Sfiato essiccazione granulati Camino 18 (camino attualmente inattivo)	SO ₂	160 g/h	-	-	-	350 µg/m ³ ₍₂₎	-
		NO ₂	2.200 g/h	-	-	-	125 µg/m ³ ₍₃₎	
						20 µg/m ³ ₍₄₎		
						200 µg/m ³ ₍₅₎		
						40 µg/m ³ ₍₆₎		

A. 7 Quadro normativo attuale in termini di limiti alle emissioni								
Emissioni in atmosfera								
<p>Come previsto dal Decreto n. 80221/06, i punti di emissione autorizzati sono identificati con i numeri 1,2,3,4,5,7,8,10,11,12,16,17,18,20,21,22,23,25,28,29,30,31,32, E4 ed E5. Sono inoltre autorizzati gli sfiati dei seguenti serbatoi: serbatoi acido cloridrico diluito, serbatoi di zolfo liquido, serbatoi di idrossido di sodio.</p> <p>Le concentrazioni all'emissione degli inquinanti dovranno essere inferiori a quelle previste dal D.Lgs. 152/06 – Parte V-All. I.</p> <p>In particolare, per i parametri polveri totali, ossidi di azoto, SOV (tra cui il Benzene e IPA), le concentrazioni alle emissioni non dovranno essere superiori al 70% di quanto previsto nel citato All. I.</p> <p>Come previsto dal Decreto n. 80221/06 e dalla Delibera n. 151 del 30 gennaio 2007, con cui la regione Veneto ha autorizzato le modifiche per la produzione di LABS, per alcuni punti di emissione specifici e per alcuni inquinanti, dovranno essere rispettati i limiti riportati nella seguente tabella.</p>								
Fase	Sezione/Camino	Inquinante	Valori limite			Standard di qualità		
			Autorizzato	Nazionale	Regionale	UE	Nazionale	Regionale
	Silos Granulato Camino 20 (camino attualmente inattivo)	Polveri	10 g/h	-	-		60 µg/m ³ ₍₅₎	-
							48 µg/m ³ ₍₆₎	
	Silos Granulato Camino 21 (camino attualmente inattivo)	Polveri	10 g/h	-	-		60 µg/m ³ ₍₅₎	-
							48 µg/m ³ ₍₆₎	
Produzione di Policloruro di Alluminio al 10%	Silos Na ₂ CO ₃ Camino 22	Polveri	20 g/h	-	-		60 µg/m ³ ₍₅₎	-
							48 µg/m ³ ₍₆₎	
Produzione di Policloruro di Alluminio al 18%	Camino principale di sfiato del reattore e del preparatore Camino 25	HCl	5 g/h	-	-	-	-	-
Trasporto Pneumatico Cloruro e Solfato di Potassio	Tramoggia carico KCl Camino 27	Polveri	150 g/h	-	-	-	60 µg/m ³ ₍₅₎	-
							48 µg/m ³ ₍₆₎	
	Tramoggia carico KCl Camino 28	Polveri	25 g/h	-	-	-	60 µg/m ³ ₍₅₎	-
48 µg/m ³ ₍₆₎								
	Tramoggia carico KCl	Polveri	25 g/h	-	-	-	60 µg/m ³ ₍₅₎	-

A. 7 Quadro normativo attuale in termini di limiti alle emissioni**Emissioni in atmosfera**

Come previsto dal Decreto n. 80221/06, i punti di emissione autorizzati sono identificati con i numeri 1,2,3,4,5,7,8,10,11,12,16,17,18,20,21,22,23,25,28,29,30,31,32, E4 ed E5. Sono inoltre autorizzati gli sfiati dei seguenti serbatoi: serbatoi acido cloridrico diluito, serbatoi di zolfo liquido, serbatoi di idrossido di sodio.

Le concentrazioni all'emissione degli inquinanti dovranno essere inferiori a quelle previste dal **D.Lgs. 152/06 – Parte V-All. I.**

In particolare, per i parametri **polveri totali, ossidi di azoto, SOV (tra cui il Benzene e IPA), le concentrazioni alle emissioni non dovranno essere superiori al 70% di quanto previsto nel citato All. I.**

Come previsto dal Decreto n. 80221/06 e dalla Delibera n. 151 del 30 gennaio 2007, con cui la regione Veneto ha autorizzato le modifiche per la produzione di LABS, per alcuni punti di emissione specifici e per alcuni inquinanti, dovranno essere rispettati i limiti riportati nella seguente tabella.

Fase	Sezione/Camino	Inquinante	Valori limite			Standard di qualità		
			Autorizzato	Nazionale	Regionale	UE	Nazionale	Regionale
	Camino 29						48 $\mu\text{g}/\text{m}^3$ (6)	
	Tramoggia pneumatico K₂SO₄ Camino 30	Polveri	50 g/h	-	-	-	60 $\mu\text{g}/\text{m}^3$ (5) 48 $\mu\text{g}/\text{m}^3$ (6)	-
	Tramoggia pneumatico K₂SO₄ Camino 31	Polveri	50 g/h	-	-	-	60 $\mu\text{g}/\text{m}^3$ (5) 48 $\mu\text{g}/\text{m}^3$ (6)	-

Commenti

- (1) Concentrazione prescritta dalla Delibera della Regione Veneto n. 151 del 30 gennaio 2007;
- (2) Valore limite orario per la protezione della salute umana, da non superare più di 24 volte per anno civile;
- (3) Valore limite di 24 ore per la protezione della salute umana, da non superare più di 3 volte per anno civile;
- (4) Valore limite per la protezione degli ecosistemi. Periodo di mediazione: anno civile ed inverno (1 ottobre-31 marzo);
- (5) Valore limite di 24 ore per la protezione della salute umana, da non superare più di 35 volte nell'anno civile;
- (6) Valore limite di PTS per la protezione della salute umana. Periodo di mediazione. Anno civile;
- (7) Valore limite orario per la protezione della salute umana, da non superare più di 18 volte per anno civile;
- (8) Valore limite per la protezione della salute umana. Periodo di mediazione: anno civile.

A. 7 Quadro normativo attuale in termini di limiti alle emissioni**Scarichi Idrici**

Per gli scarichi idrici che recapitano nel Canale Cesenego valgono i limiti previsti dal DM 30 Luglio 1999, Tabella A.

Per lo scarico parziale proveniente dall'impianto di depurazione valgono i limiti previsti dal D. Lgs. 152/06.

A. 8 Inquadramento territoriale		
Superficie dell'impianto [m²]		
Totale	Coperta	Scoperta
87.000	20.000	67.000
Dati catastali		
Tipo di superficie	Numero del foglio	Particella
Industriale	7	723 887 88 1342 1332 1330 816 817 819 821 822 185 198 726 727 907 1159 1162 1165 1167 1169 1322 1343 1345 1347 1348 1351 1352 1354 1325 1327 1334 1336 1337 1340 1119 1121 121 271 1123 1174 199 235 335 123 199 186 190 273 328 333 334 658 1328 1323 124 127

A. 9 Informazioni sui corpi recettori degli scarichi idrici					
Scarico finale	Recettore				Classificazione area
	Tipologia	Nome	Riferimento	Eventuale gestore	
SF1	<i>Corso d'acqua artificiale</i>	<i>Canale Cesenego</i>	-	-	-